

MODIFICHE DI ORDINAMENTO AA 2026/27

CORSO DI STUDI	Ingegneria Elettronica
CLASSE	L-8 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Principali interventi previsti: Modifiche non sostanziali del progetto formativo, consistenti nel passaggio di due insegnamenti da materie di curriculum a materie comuni, al fine di realizzare un percorso di studi più lineare. Modifica del range dell'ambito Ingegneria Elettronica, tra le discipline Caratterizzanti, che viene ampliato di 6 cfu. Riduzione della forbice delle attività Affini (attualmente minimo e massimo coincidono a 24CFU), portando il limite minimo a 21 CFU. Revisione dei quadri testuali della SUA-CdS, in coerenza con le modifiche apportate alla struttura del corso e alla Tabella delle attività formative. L'attuazione delle suddette azioni comporterà la necessità di ridurre il carico di alcuni contenuti specialistici caratteristici dei quattro curriculum attualmente presenti, attraverso una rimodulazione dei relativi CFU. Motivazioni: Il CCS, nella seduta del 10/11/2025, in fase di discussione dell'offerta formativa 26-27, ha rilevato che due curricula del CdL (Internet Technologies e Biomedical Information Technologies) presentano da diversi anni numeri molto vicini alle soglie minime di attivazione presentate nelle <i>Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio – Offerta Formativa 2026/2027</i>, approvate con Delibera del Senato Accademico n. 04/01. Questo rende necessario un intervento di revisione dell'offerta formativa al fine di rilanciarli ed evitarne la possibile disattivazione. Una loro eventuale chiusura ridurrebbe significativamente la varietà dell'offerta e la multidisciplinarietà complessiva del Corso di Laurea. Pertanto, le modifiche proposte all'ordinamento sono motivate dall'esigenza di migliorare l'uniformità, la coerenza e l'integrazione dei diversi curriculum all'interno del percorso formativo, senza modificare in modo sostanziale il profilo culturale e professionale del laureato e mantenendo invariati gli obiettivi formativi, le competenze attese e gli sbocchi professionali previsti. La scelta del curriculum diventerebbe così pienamente libera e motivata esclusivamente dall'interesse dello studente verso un particolare ambito di specializzazione, senza condizionamenti legati alla presenza o assenza di specifici insegnamenti. Riesame Ciclico: L'ultimo rapporto di riesame ciclico, approvato dal CCS con delibera n. 2743 del 04/04/2024, evidenzia chiaramente le opportunità offerte dai quattro curricula presenti nell'offerta formativa del Corso di Studi. In tale documento, i curricula sono riconosciuti come un elemento strategico, poiché permettono, da un lato, di mantenere una solida preparazione di base in ambito elettronico e, dall'altro, di fornire agli studenti competenze trasversali nei rispettivi settori. Inoltre, essi contribuiscono a rafforzare le competenze linguistiche, in quanto gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese. Il percorso formativo si integra pienamente con la laurea magistrale in Electronics Engineering, grazie alla corrispondenza diretta tra i quattro curricula della triennale e quelli della magistrale.

	Questo conferma la validità del modello adottato e, da un lato, giustifica il mantenimento dei quattro curricula; dall'altro, ha spinto il CCS a introdurre modifiche che ne garantiscano la sostenibilità.
--	---

CORSO DI STUDI	Ingegneria Elettrica per la E-Mobility
CLASSE	L-9 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Principali interventi previsti: Cambio di denominazione da "Ingegneria Elettrica per la E-Mobility" in "Ingegneria Elettrica". Modifica delle sezioni tabellari dell'ordinamento, con inserimento di nuovi SSD (IINF-05/A E IEGE-01/A) tra le attività di base e caratterizzanti e modifica dei relativi range di cfu. Revisione del Manifesto per inserire ulteriori conoscenze dell'Energia elettrica oltre a quelle della mobilità elettrica. Riformulazione/aggiornamento dei quadri testuali della SUA-CdS, in coerenza con le modifiche apportate alla struttura del corso e alla Tabella delle attività formative. Motivazioni: Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 13/11/2025, preso atto del progressivo e costante decremento delle immatricolazioni registrato a partire dall'a.a. 2020/2021 e culminato nell'a.a. 2025/2026 con un valore inferiore alle soglie considerate critiche dagli indicatori di Ateneo, ha avviato una riflessione approfondita sulle cause strutturali di tale andamento. Dall'analisi dei dati storici emerge infatti una riduzione significativa del numero di studenti immatricolati, passati dal valore massimo registrato nell'a.a. 2020/2021 a un minimo nell'a.a. 2025/2026, evidenziando una tendenza negativa persistente nel tempo. Tale andamento è stato ulteriormente confermato dagli indicatori di criticità segnalati nella Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, relativi all'attrattività del Corso di Studio, alla sostenibilità dell'offerta formativa e alla sua capacità di rispondere alle esigenze del contesto socioeconomico. Alla luce di tali elementi, il Consiglio del CdS ha ritenuto necessario avviare un processo di revisione complessiva dell'offerta formativa, finalizzato al rafforzamento dell'identità del Corso, al miglioramento della sua attrattività e all'allineamento con le attuali evoluzioni del settore dell'ingegneria elettrica. In particolare, è emersa l'esigenza di affiancare al tradizionale percorso formativo un approccio culturale e tecnico maggiormente orientato ai temi emergenti della transizione energetica, dello sviluppo delle reti intelligenti (smart grid) e della gestione sostenibile delle risorse elettriche da affiancare all'attuale tema della mobilità elettrica. Tali ambiti rappresentano oggi settori strategici per il mercato del lavoro e per lo sviluppo industriale, richiedendo competenze interdisciplinari che integrino aspetti tecnologici, ambientali ed economici. La riorganizzazione del Manifesto degli Studi comporta una razionalizzazione dell'offerta degli insegnamenti, finalizzata a ridurre sovrapposizioni tematiche, altresì evidenziate nella la relazione annuale della Commissione paritetica docente studente, tra il percorso di ingegneria elettrica per la e-mobility e del curriculum elettrico nel corso di Laurea in ingegneria dell'Energia. La revisione consentirà di migliorare la progressione delle competenze lungo il percorso unico e garantire un più equilibrato carico didattico nei diversi anni di corso. La revisione della denominazione del Corso di Laurea e del relativo Manifesto degli Studi si configura pertanto come un'azione mirata a rendere più chiara e riconoscibile l'offerta formativa, valorizzandone le competenze distintive e favorendo una maggiore coerenza tra obiettivi formativi, profili professionali in uscita e fabbisogni del territorio. L'intervento si inserisce inoltre nel quadro delle attività di assicurazione della qualità e del riesame ciclico del Corso di Studio, già avviato secondo le procedure previste dal sistema AVA, con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo dell'organizzazione didattica, del percorso formativo e dei servizi agli studenti.

	Riesame Ciclico: Nel corso del ciclo di monitoraggio e del riesame ciclico (22/03/2024), il Corso di Studio ha pianificato e realizzato una serie di iniziative volte a migliorare l'orientamento in ingresso e la promozione del CdS presso i diplomandi (Azione correttiva 1), con l'obiettivo di accrescere l'attrattività dell'offerta formativa (aggiornamento Manifesto, Azione correttiva 2) e favorire una maggiore coerenza tra le aspettative degli studenti e i contenuti del percorso universitario. Nonostante tali iniziative, dal riesame è emerso che gli interventi realizzati non hanno portato agli effetti desiderati in termini di incremento stabile delle immatricolazioni e di miglioramento significativo degli indicatori di attrattività. In particolare, pur avendo le attività di orientamento contribuito a mantenere l'interesse dei diplomandi e a supportare temporaneamente le iscrizioni, non si è registrato un aumento significativo dei flussi di ingresso rispetto alla tendenza negativa osservata nel periodo di riferimento.
--	--

CORSO DI STUDI	Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili
CLASSE	L-9 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Principali interventi previsti: Le modifiche di ordinamento proposte riguardano: • Cambio della denominazione del Corso di studi, da "Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili" a "Ingegneria Energetica"; • Modifica del Piano di Studi, con l'eliminazione del curriculum "Elettrica" e il mantenimento dei due soli curricula "Energetica" e "Tecnologie e Produzione"; • Modifica delle sezioni tabellari dell'ordinamento e, in particolare, dei range di cfu previsti per le attività caratterizzanti (ambiti <i>Ingegneria Elettrica</i> e <i>Ingegneria Energetica</i>), per adeguarli alla nuova struttura del Corso di Studi; • Riformulazione dei quadri testuali della SUA-CdS, mirata ad una parziale revisione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali, degli obiettivi formativi specifici, della conoscenza e comprensione di specifici contenuti e della descrizione delle attività formative ed affini, in coerenza con le modifiche apportate alla struttura del corso e alla Tabella delle attività formative. Motivazioni: La proposta di revisione del CdS origina dalla determinazione, assunta a valle di un'ampia riflessione tra i consiglieri inquadrati nell'area della Fisica Tecnica ed Ingegneria Nucleare e dell'Ingegneria Elettrica, di provvedere ad una razionalizzazione dei percorsi formativi nelle aree di interesse volta anche ad assicurare, ai futuri immatricolandi e ai portatori di interesse, una più coerente visione e una maggiore riconoscibilità degli obiettivi formativi e delle competenze maturate. La morfologia del percorso formativo del Corso di Laurea, che ha visto fino all'A.A. 2025/26 la presenza di tre curricula (denominati "Elettrica", "Energetica" e "Tecnologie e Produzione"), nasceva dalla scelta di conglobare in un unico percorso tutte le tematiche relative all'ambito dell'energia, ma presentava il limite, emerso negli anni con chiarezza anche attraverso interlocuzioni con i docenti delle Scuole Secondarie, con gli studenti e con le aziende del settore, di consentire una solo parziale caratterizzazione dello studente dal punto di vista delle competenze fondamentali nei due distinti ambiti dell'Ingegneria Elettrica e dell'area dell'Energetica civile ed industriale. L'impostazione adottata fino all'A.A. 2025/26 presupponeva infatti, per il laureato in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili, la naturale prosecuzione del proprio percorso in uno tra i due distinti Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (LM-28) ed in Ingegneria Energetica e Nucleare (LM-30), secondo una struttura "ad Y" (un corso triennale che alimenta due magistrali marcatamente distinte per obiettivi formativi e

	sbocchi occupazionali) che è oggi reputata meritevole di revisione e sostituzione con una più lineare ed efficace struttura "ad I". Il Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria Energetica, Nucleare e delle Fonti Rinnovabili, nella seduta del 13/11/2025, ha approvato una revisione del percorso formativo che, muovendo dall'eliminazione del curriculum "Elettrica" e dal mantenimento di una struttura semplificata a due soli curricula (che mantengono la denominazione di "Energetica" e "Tecnologie e Produzione"), prova a cogliere l'occasione della revisione ordinamentale anche per effettuare ulteriori piccoli interventi sulla Tabella delle attività formative al fine di renderla maggiormente rispondente alle finalità formative che, in un ambito connotato da continue innovazioni tecnologiche e professionali, presentano sempre opportunità di aggiornamento. Si ritiene che l'assetto revisionato del Corso di Laurea, che lo pone ora organicamente in filiera con il solo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare (corso con il quale è costituito in Consiglio Interclasse), possa risultare maggiormente attrattivo per gli studenti, in virtù dell'accresciuta chiarezza e del più elevato livello di integrazione dei pertinenti percorsi formativi. Riesame Ciclico: Rapporto di Riesame Ciclico 2023 del CdS in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili: https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadellenergiaedellefontirinnovabili2223/struttura/consiglio/.content/documenti/Rapporto-di-Riesame-Ciclico-2023---CdS-Ing.-Energia-e-Fonti-Rinnovabili---2023---Revisione.pdf
--	---

CORSO DI STUDI	Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito
CLASSE	L-23 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Principali interventi previsti: • Modifica dell'insegnamento del 1° anno "Chimica e Tecnologia dei Materiali" (9 CFU SSD ING-IND/22) in un Corso Integrato "Chimica e Tecnologia dei Materiali" annuale, con moduli "Chimica" (6 CFU CHIM/07) e "Tecnologia dei Materiali" (6 CFU SSD ING-IND/22), con inserimento del SSD CHIM/07 tra i settori affini dell'ordinamento. • Modifica da 6 a 3 dei CFU complessivamente assegnati alle altre attività formative. • Modifica e aggiornamento, dove necessario, dei contenuti dei quadri testuali della scheda SUA. Motivazioni: Per favorire l'allineamento tra la durata reale e quella legale del percorso di studio, il CdS analizza ogni anno la presenza di criticità e per quali insegnamenti. È emersa la necessità di rivedere il corso "Chimica e Tecnologia dei Materiali" (9 CFU SSD ING-IND/22). Si propone di modificarlo in un Corso Integrato "Chimica e Tecnologia dei Materiali" (12 CFU) composto dai moduli "Chimica" (6 CFU SSD CHIM/07) da tenere nel 1° semestre del 1° anno, e "Tecnologia dei Materiali" (6 CFU SSD ING-IND/22) nel 2° semestre dello stesso anno. L'aumento di 3 CFU assegnati al Corso Integrato "Chimica e Tecnologia dei Materiali" viene recuperato dai CFU assegnati al "Tirocinio". Ulteriori modifiche non ordinamentali, ma che mirano a favorire la regolarità delle carriere degli studenti, riguardano modifiche di manifesto. Tra esse, spostare "Gestione, Manutenzione e Recupero del Costruito" (9 CFU SSD ICAR/11) dal 1° semestre 2° anno al 2° semestre del 3° anno per garantire le conoscenze di base necessarie all'insegnamento. Al fine di allineare i due curricula, si sposterà anche l'insegnamento di "Rilievo Topografico" (9 CFU SSD ICAR/06) sempre dal 1° semestre 2° anno al 2° semestre del 3° anno. Al fine di equilibrare al meglio i CFU tra i vari anni, si propone di spostare 6 CFU di "Materia a scelta dello studente" al 2° anno.

	Poiché alcuni quadri della Scheda SUA presentano imprecisioni, con l'occasione si provvederà a sistemare/correggere/integrare là dove necessario i contenuti dei quadri della scheda SUA. Riesame Ciclico: Nella Sezione D.CDS.2.1 è riportato che <i>“L'ancora basso numero di laureati ha evidenziato però un problema nella carriera accademica dello studente; pertanto, nella seduta della Commissione Didattica del CICS in Ingegneria Edile del 23 febbraio 2024 si è deciso di operare una nuova delega sul coordinamento dei docenti tutor per gestire meglio tutti i percorsi dove si evidenziano delle criticità. Questa criticità era stata evidenziata nella SMA 2023.”</i>. Inoltre, nella Commissione Didattica del 2 ottobre 2025 e del 6 novembre 2025 si è discusso delle questioni su descritte, anche a seguito dell'analisi delle criticità di superamento degli esami di profitto effettuata dal prof. Spada, delegato al coordinamento dei docenti tutor, ed illustrata nella Commissione Didattica del 20 maggio 2025 e ripresa nel Consiglio del 23 maggio 2025, nelle quali era emerso come $\frac{3}{4}$ degli insegnamenti critici fosse al primo anno e come fosse di conseguenza necessario intervenire prioritariamente su queste criticità.
--	---

CORSO DI STUDI	Ingegneria Elettrica
CLASSE	LM-28
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Principali interventi previsti: Cambio di denominazione da “Ingegneria Elettrica” in “Ingegneria dell'Energia Elettrica”. Aggiornamento dei quadri testuali della SUA-CdS, ove necessario, volto a esplicitare l'identità e la specializzazione del Corso di Studi e a migliorare la leggibilità dell'offerta formativa. Motivazioni: Il Consiglio del CdS, nella seduta del 13/11/2025, ha ritenuto di rendere più chiara ed in linea con le tematiche culturali proprie del CdLM la denominazione dello stesso. La proposta di modifica della denominazione del Corso di Laurea Magistrale LM 28 da “Ingegneria Elettrica” a “Ingegneria dell'Energia Elettrica” si rende necessaria al fine di assicurare una maggiore coerenza tra il titolo del corso e i contenuti dell'offerta didattica e gli obiettivi formativi, in conformità con i criteri di trasparenza e chiarezza richiesti dal sistema di assicurazione della qualità. La modifica della denominazione non comporta variazioni di manifesto, degli obiettivi formativi qualificanti, della classe di laurea di riferimento né del profilo culturale e professionale del laureato – che rimangono pertanto inalterati - configurandosi esclusivamente come un adeguamento formale volto a migliorare la rappresentatività, la riconoscibilità e l'attrattività del Corso di Laurea Magistrale LM-28 nel nuovo contesto dell'alta formazione in ambito STEM. Le motivazioni su cui si fonda la proposta di cambiamento della denominazione sono molteplici. Nell'ambito della transizione energetica, caratterizzante l'attuale contesto scientifico-tecnologico e le politiche nazionali ed internazionali del green deal, l'energia elettrica rappresenta il vettore energetico maggiormente strategico (crescita della elettrificazione dei consumi, mobilità sostenibile, integrazione delle fonti rinnovabili, etc.). La nuova denominazione, pertanto, esplicita e valorizza il contributo del corso di studio alle attuali sfide ed alle trasformazioni in atto, rafforzando l'identità scientifica e culturale del corso ed evidenziando una specializzazione strategica. Tale esplicitazione e valorizzazione si riflette in una maggiore chiarezza e trasparenza nei confronti degli studenti e degli stakeholder. La nuova denominazione migliora la leggibilità

	dell'offerta formativa e la riconoscibilità del percorso formativo nei confronti di studenti, famiglie, orientatori, aziende, enti pubblici e altri stakeholder del settore energetico, favorendo l'attrattività del corso, una migliore riconoscibilità nel mercato del lavoro e l'incontro domanda-offerta. Inoltre, il cambio di denominazione va nella direzione di risultare coerente con quella già adottata da corsi di studi analoghi in ambito nazionale (Bologna, Roma La Sapienza, Trieste) ed in linea con l'indicazione condivisa in sede GUSEE (Gruppo Universitario Sistemi Elettrici per l'Energia) - in occasione dell'ultima riunione annuale – di convergere verso la nuova denominazione di “Ingegneria dell'Energia Elettrica” per aumentare l'attrattività, favorire la chiarezza e assicurare un'offerta formativa uniforme nel quadro universitario nazionale. Riesame Ciclico: L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato dal CCLM il 9 aprile 2024: https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriaelettrica2031/rapporti-di-riesame/
--	--

CORSO DI STUDI	Biodiversità e Innovazione Tecnologica
CLASSE	L- 32 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Motivi della revisione: opportunità identificate in autonomia dal CdS Il cambio di denominazione da “Biodiversità e Innovazione Tecnologica” a “Sostenibilità e Monitoraggio Ambientale” nasce dall'esigenza di rendere il corso più immediatamente riconoscibile e allineato agli interessi attuali degli studenti e alle richieste del mercato formativo e professionale. Alla luce dei riscontri agli interventi di orientamento di questi anni, è emerso che i concetti di sostenibilità, transizione ecologica, tutela dell'ambiente e monitoraggio dei sistemi naturali sono diventati un topic di interesse per le aspirazioni professionali dei giovani, che meglio ne precisano e richiamano la vocazione. Di contro il concetto di innovazione tecnologica non è penetrato nel tessuto studentesco dell'area trapanese con sufficiente impatto. Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi: L'opportunità del cambio di denominazione nasce dalla necessità di allargare il potenziale bacino di riferimento del CdS, dettata da numerosità in ingresso (valutate anche nel 2025 dal cruscotto di Ateneo) che non lascia prevedere una stabilizzazione su valori soddisfacenti per un corso di studi orientato. Si tratta, pertanto, di una decisione maturata in seno a riunioni intercorse con Rettore e Pro-Rettore in fase di progettazione. Riferimenti del riesame ciclico: Non è stato ancora condotto il riesame ciclico dal momento che il CdS è entrato in erogazione del terzo anno solo in questo anno accademico. In armonia con la prevista variazione della denominazione del CdS, inoltre, la proposta di Manifesto 2026-27 ricevuta, reca alcune modifiche del percorso formativo che richiedono l'introduzione del SSD AGR/16 tra le Attività caratterizzanti dell'ordinamento - Ambito delle Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto (Decreto del Coordinatore n. 74523 del 5/2/2026).

CORSO DI STUDI	Scienze e Tecnologie Ambientali
CLASSE	LM-75 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Motivi della revisione: Indicazioni della Commissione AQ e/o CPDS e opportunità identificate in autonomia dal CdS

MODIFICHE EFFETTUATE	Nell'offerta formativa 2025-26 è stato avviato il percorso internazionale, mantenendo la denominazione del CdS in italiano e come lingua di erogazione l'italiano e l'inglese. Nel processo di pre-immatricolazione questo ha comportato qualche problema, sia in termini di visibilità del percorso internazionale, sia in termini di organizzazione perché siamo stati costretti a fare dichiarazioni nel merito della lingua e della denominazione, per agevolare le procedure di visto presso le ambasciate. Si ravvisa anche di: - intervenire sulla tabella delle attività formative, per introdurre il SSD BIO/06 tra le caratterizzanti Si propone: 1. di denominare il CdS con "Environmental Science and Technology" 2. di scegliere come lingua di erogazione della didattica l'inglese 3. di inserire il SSD BIO/06 tra le attività caratterizzanti Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi: Rispetto alla Consultazione degli stakeholders non si ravvisa la necessità di ulteriori incontri per discutere l'offerta formativa in programmazione, perché la ulteriore e definitiva azione sul percorso di internazionalizzazione è stata già discussa e approvata dagli stakeholders e non si propongono novità rispetto al percorso formativo concordato. Riferimenti del riesame ciclico: Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024 al punto D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica l'azione dell'avvio del percorso di internazionalizzazione era stata proposta per superare le criticità legate alla mobilità (outgoing e incoming) degli studenti, in fase sperimentale per l'offerta formativa 2024-25 erogando solamente alcuni corsi in lingua inglese. La fase sperimentale ha avuto un gran successo perché ha comunque richiamato un numero superiore rispetto al passato di studenti Erasmus dell'Ateneo (purtroppo non direttamente su accordi del dipartimento), pertanto si è deciso di proseguire il percorso, rafforzandolo con le modifiche proposte, anche nella programmazione del manifesto 2026-27
-----------------------------	--

CORSO DI STUDI	Biodiversità e Biologia ambientale
CLASSE	LM-6 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Negli ultimi anni il principale elemento critico del CdS è stato il basso numero di immatricolati, molto inferiore alla media di riferimento. Nonostante le azioni correttive intraprese, le immatricolazioni, seppure stabili nell'ultimo triennio, non sono aumentate. Per questo motivo il CdS non ha presentato l'offerta formativa 2025/2026, con l'obiettivo di riprogettare il percorso di studi, rendendolo più attrattivo e maggiormente allineato alle richieste del mondo del lavoro. La nuova offerta 2026/2027 punta a formare manager della biodiversità, con competenze tecnico-scientifiche in due ambiti, uno focalizzato al monitoraggio ambientale e alla gestione integrata degli ecosistemi, terrestri ed acquatici in funzione dei cambiamenti globali, l'altro orientato in modo particolare allo studio degli effetti e delle risposte adattative pregresse e future della biodiversità e degli ambienti terrestri e acquatici ai cambiamenti climatici. Data la gamma di ambiti e livelli di studio e conoscenza della biodiversità, il CdS ha impostato un progetto formativo che da un lato fornisca basi solide su tutti gli aspetti principali inerenti la fauna, la flora, il biomonitoraggio, la gestione degli habitat e la conservazione, la conoscenza delle vicende paleo-geologiche e paleoclimatiche e degli aspetti ecologici che influenzano biodiversità e ambienti, con possibilità di specializzazione orientata in aspetti applicativi come il controllo delle invasive, le ricostruzioni ambientali, la chimica e la microbiologia ambientale, l'oceanografia, le <i>Nature-based solutions</i> e il restauro ecologico, il GIS e il monitoraggio molecolare. • Modifica del titolo in Biogeosciences and Global change • Modifica della lingua: il corso di studio sarà bilingue, in italiano e in inglese • Organizzazione in 2 indirizzi: Biodiversity Monitoring and Management e Biosphere dynamics and climate change. Il primo orientato a formare dei veri e propri manager della biodiversità esperti nell'analisi quali-quantitativa di flora e fauna e habitat

	alla luce del corrente cambiamento globale, mediante specifici strumenti di biomonitoraggio, di conservazione e gestione, inclusi il controllo delle invasive e la restituzione cartografica tramite GIS. L'altro indirizzo maggiormente focalizzato sugli effetti ambientali dei cambiamenti climatici, mediante analisi delle dinamiche paleoclimatiche, paleo-geologiche ed ecologiche a livello della biodiversità e degli ecosistemi terrestri ed acquatici, inclusi quelli marini. • Inserimento di n. 6 CFU di lingua inglese livello B2, al primo anno primo semestre, per mettere sin da subito gli studenti nelle condizioni di approfondire la lingua straniera • Inserimento di n. 3 CFU di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il CdS a riguardo organizzerà seminari d'approfondimento su temi specialistici integrativi spendibili in ambito lavorativo, come la valutazione d'incidenza ambientale, l'interpretazione ambientale o le certificazioni ambientali. • Inserimento di n. 9 CFU di tirocini formativi e di orientamento per un ulteriore contatto con la realtà lavorativa. • Inserimento di insegnamenti di Microbiologia ambientale e Chimica ambientale Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi: Distribuzione e raccolta di un questionario. Incontro in modalità mista. Gli stakeholder che hanno partecipato al sondaggio hanno riconosciuto la validità delle competenze tecniche e scientifiche che il CdS fornisce e messo in evidenza la necessità di puntare maggiormente sugli aspetti legislativi di gestione della biodiversità, sulle procedure di valutazione degli impatti ambientali e sulle tecniche di monitoraggio e conservazione della biodiversità. Viene altresì messa in evidenza la necessità di potenziare le conoscenze sulle dinamiche ecologiche e sulle relazioni organismi e ambiente ai fini di una corretta gestione. Riferimenti del riesame ciclico: In corso di stesura Sulla base dei documenti prodotti, le modifiche alla tabella delle attività formative richiedono anche l'introduzione tra le attività Caratterizzanti dell'ordinamento dei seguenti SSD: - BIO/06, BIO/07, BIO/08 tra le Discipline del settore biodiversità e ambiente - BIO/19 tra le Discipline del settore biomolecolare. È necessaria, inoltre, la revisione del quadro A4.d, Descrizione sintetica delle attività affini e integrative. Si precisa, infine, che gli Organi di Governo, in sede di definizione dell'Offerta formativa, hanno modificato la denominazione in Biosciences and Global Change.
--	---

CORSO DI STUDI	Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del patrimonio culturale
CLASSE	L-43 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Motivi della revisione: opportunità identificate in autonomia dal CdS Al fine di incrementare l'attrattività del corso, il Comitato Ordinatore propone di erogare una parte degli insegnamenti in modalità mista, nel rispetto del limite massimo dei due terzi previsto dal Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024, così da rendere il corso più accessibile e competitivo anche per studenti lavoratori, non residenti nella regione, e per professionisti del settore. Descrizione delle modifiche proposte: Erogare una parte degli insegnamenti in modalità mista Riferimenti della Consultazione degli stakeholder e sua sintesi:

	I portatori di interesse, durante l'incontro svoltosi il 25-11-25 alle ore 11:00, hanno espresso diverse perplessità sulla didattica a distanza. Sono state richiamate le esperienze pregresse, sottolineando come la didattica in presenza sia generalmente preferibile. Tuttavia, è stato evidenziato che, se ben organizzata, la didattica a distanza potrebbe rappresentare una risorsa utile per alcune tipologie di studenti, come fuori sede o lavoratori. Riferimenti del riesame ciclico: No
--	---

CORSO DI STUDI	Architettura e Progetto nel Costruito
CLASSE	L-23 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Tipologie di modifiche, motivazioni ed impatto sul percorso formativo e sull'organizzazione didattica Tabella delle attività formative: intervento sui range in modo da rafforzare la formazione dell'architetto junior sulla filiera tecnica anche in vista del trasferimento del CdL Magistrale Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo: riorganizzazione delle diverse discipline e la definizione di un progetto formativo più qualificato e performante anche attraverso la ridenominazione di taluni insegnamenti, l'erogazione annuale di alcune materie, l'inserimento di moduli didattici più innovativi, l'alleggerimento dei CFU della prova finale. In linea con quanto già impostato a livello dipartimentale. inoltre, verrà aumentato il rapporto ore/cfu degli insegnamenti frontali e previsto una piccola percentuale di corsi erogati in lingua inglese. I motivi di revisione dell'ordinamento tengono conto di peculiari necessità dovute, in prima istanza, ad un migliore coordinamento di filiera del CdS con quello magistrale APSE (LM-4) che, dall'a.a. 2026/27, verrà erogato nella sede di Agrigento. Si prefigura così una ben più riconoscibile progetto formativo completo che andrà interamente dislocato presso il Polo territoriale universitario di Agrigento, in risposta alle istanze degli studenti e degli stakeholder. In questo contesto, il CdS APCo ha lavorato ad una revisione/ottimizzazione/ridefinizione dell'ordinamento per renderlo più adeguato alla formazione di un architetto junior che lavori sul Costruito. RAPPORTO RIESAME CICLICO APPROVATO il 26/03/2024

CORSO DI STUDI	Architettura
CLASSE	LM-4 c.u. R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Tipologie di modifiche, motivazioni ed impatto sul percorso formativo e sull'organizzazione didattica Tabella delle attività formative: aumento del n. dei CFU della Lingua inglese da 4 a 6 CFU per equipararsi al livello B2. Aumento dei CFU di Tirocinio da 6 a 10 Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo ma con la revisione del progetto culturale al fine di recepire i suggerimenti degli stakeholders relativamente a: • una maggiore caratterizzazione professionale; • maggiori abilità nel digitale con specifico riferimento al BIM • una maggiore attenzione ai temi del recupero rigenerazione e restauro; • l'incentivazione dei tirocini curriculari presso enti pubblici e di quelli post lauream • una maggiore formazione negli aspetti procedurali del Diritto urbanistico e di Management nella Programmazione delle OO.PP. RAPPORTO RIESAME CICLICO APPROVATO il 27/03/2024

CORSO DI STUDI	Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente
CLASSE	LM-4 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Tipologie di modifiche, motivazioni ed impatto sul percorso formativo e sull'organizzazione didattica Denominazione del CdS: perfezionamento del titolo di denominazione del CdS da "Architettura per il progetto Sostenibile dell'Esistente" ad "Architettura e Progetto Sostenibile per l'Esistente" Tabella delle attività formative: maggiore attenzione al tirocinio con aumento del n. di cfu da 6 a 9 cfu Restyling del CdS con modifiche non sostanziali del progetto formativo al fine di recepire le sollecitazioni degli stakeholders relativamente ai bisogni di formazione di tecnici ben consapevoli delle sfide territoriali e pronti ad intervenire su Architetture e Paesaggio locali e dell'area mediterranea. RAPPORTO RIESAME CICLICO APPROVATO il 26/03/2024

CORSO DI STUDI	Scienze e Tecnologie Agrarie
CLASSE	L-25 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Tipologie di modifiche, motivazioni ed impatto sul percorso formativo e sull'organizzazione didattica • Obiettivi formativi • Profili professionali e sbocchi occupazionali • Tabella delle attività formative • Obiettivi formativi. Il RAD viene modificato in funzione di una differente articolazione del CdS in tre "profili": - Scienze Agrarie; - Agroecologia; - Agroingegneria. S'intende ampliare i RANGE di assegnazione dei CFU ai SSD per garantire l'articolazione, attorno ad un percorso comune, rappresentato in larga parte dal profilo "Scienze agrarie", di due profili con evidenti livelli di specializzazione in ambiti fortemente differenziati Agroecologia e Agroingegneria RAPPORTO RIESAME CICLICO APPROVATO il 04/04/2024

CORSO DI STUDI	Scienze Forestali ed Ambientali
CLASSE	L-25 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Tipologie di modifiche, motivazioni ed impatto sul percorso formativo e sull'organizzazione didattica Denominazione del CdS: da Scienze forestali e ambientali a Scienze Forestali e Sviluppo Rurale con riferimento alla prevista articolazione del Corso di laurea in 2 curricula: curriculum Scienze forestali e curriculum Sviluppo rurale. Obiettivi formativi: i nuovi obiettivi formativi specifici saranno incentrati oltre che sulla formazione di laureati con solide basi scientifiche e metodologiche anche sulla capacità di analisi, progettazione e gestione in modo sostenibile di sistemi forestali e rurali, integrando competenze ecologiche, tecnologiche e territoriali per la tutela e valorizzazione dell'ambiente. In particolare, attraverso il curriculum «Sviluppo rurale», s'intende fornire conoscenze e competenze per leggere i sistemi rurali in modo integrato, con attenzione a suolo, acqua, e servizi ecosistemici.

	Tabelle delle attività formative : I settori inseriti in ordinamento e i range di CFU attribuiti ai diversi ambiti disciplinari sono stati individuati tenendo conto in particolare delle competenze da far acquisire relativamente alla progettazione della transizione sostenibile dei territori attraverso interventi per la prevenzione della degradazione del suolo anche in seguito ai cambiamenti climatici, l'integrazione consapevole delle energie rinnovabili, la gestione sostenibile delle componenti forestali orientata ai servizi ecosistemici e la salvaguardia della salute degli ecosistemi rurali, attraverso anche la tutela fitosanitaria a scala territoriale. È stato inoltre incrementato il numero di CFU relativo all'ambito delle Discipline economiche estimative e giuridiche al fine di fornire strumenti economici per progettare e monitorare politiche e interventi per promuovere lo sviluppo rurale del territorio RAPPORTO RIESAME CICLICO APPROVATO il 26/03/2024
--	---

CORSO DI STUDI	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie
CLASSE	LM-69 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Tipologie di modifiche, motivazioni ed impatto sul percorso formativo e sull'organizzazione didattica • Obiettivi formativi • Profili professionali e sbocchi occupazionali • Tabella delle attività formative Il RAD viene modificato in funzione di una differente articolazione del CdS in tre "profili": - Produzioni vegetali; - Verde urbano; - Agricoltura di precisione Vengono ampliati i RANGE di assegnazione dei CFU ai SSD per garantire l'articolazione, attorno ad un percorso comune, rappresentato in larga parte dal profilo "Produzioni vegetali", di due profili con evidenti livelli di specializzazione in ambiti fortemente differenziati il Verde Urbano e l'Agricoltura di Precisione. Viene inoltre incrementato il numero di crediti assegnati al Tirocinio, al fine di agevolare il rapporto con le imprese, gli enti e le professioni. RAPPORTO RIESAME CICLICO APPROVATO il 04/04/2024

CORSO DI STUDI	Management dello Sport e delle Attività motorie
CLASSE	LM-47
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	La proposta di revisione dell'ordinamento didattico e del progetto formativo del Corso di Studi "Management dello Sport e delle Attività Motorie" (LM-47) scaturisce prioritariamente dall'esigenza strategica di incrementare il bacino d'utenza e contrastare il trend di flessione delle immatricolazioni. Il progetto di revisione prevede modifiche di carattere non sostanziale, focalizzate su due direttrici principali: 1. Ampliamento dei requisiti di accesso: Al fine di favorire la transizione verso la laurea magistrale, è stata estesa la rosa delle classi di laurea triennali che consentono l'accesso diretto senza debiti formativi, includendo percorsi caratterizzati da basi nei settori scientifico-disciplinari giuridici (IUS) ed economico-aziendali (SECS). 2. Innovazione del modello pedagogico: Per intercettare una platea studentesca più vasta e diversificata, potenzialmente interessata alla frequenza del corso (lavoratori, atleti), è stata deliberata l'adozione di una modalità di erogazione mista. Tale transizione avviene in linea con il modello EduNext, al fine di conferire flessibilità e accessibilità al percorso di studi. La revisione recepisce le indicazioni della Commissione Assicurazione Qualità (AQ), della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), le evidenze emerse dai Rapporti di Riesame annuale e ciclico del 2023, e non in ultimo, del mercato del lavoro.

	Nello specifico, la Relazione CPDS 2025 ha individuato come azioni correttive prioritarie l'estensione dei requisiti di ammissione, il consolidamento del dialogo con gli stakeholder e la valorizzazione del tirocinio curriculare in azienda e delle testimonianze degli imprenditori del settore, come strumento di placement. Il processo di ottimizzazione del Manifesto degli Studi, già avviato con il Riesame Ciclico 2023, ha visto già nei Manifesti delle Offerte 2024 e 2025 l'integrazione di competenze chiave richieste dal mercato del lavoro, quali: Marketing, Comunicazione e Business, Sicurezza, Qualità e Impiantistica Sportiva, Analisi di Bilancio e Governance delle società sportive. La revisione già operata in passato, nuovamente condivisa con le parti sociali e il Comitato di Indirizzo nelle consultazioni del 19/11/25 e del 17/12/25, viene "assorbita" in un nuovo format, secondo il modello EduNext, che, riscrivendo il progetto in Cluster interdisciplinari, offre una modalità di frequenza innovativa e maggiore accessibilità dei percorsi formativi, funzionale alle esigenze degli studenti, allargando così la fruizione ad una platea più vasta di studenti (lavoratori, atleti). Il CdS si avvarrà inevitabilmente della promozione riservata a tutti i corsi aderenti al progetto.
--	---

CORSO DI STUDI	Cooperazione, Sviluppo e Migrazioni
CLASSE	LM-81 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Le modifiche di ordinamento proposte e deliberate dal C.d.S e dal Dipartimento, sulla base delle indicazioni pervenute dalla Commissione AQ, dal Riesame Ciclico e dagli stakeholder, riguardano: - denominazione del CdS; - lingua di erogazione della didattica; - tabella attività formative; In particolare, dal format di revisione si evince che le modifiche di ordinamento seguono un'accurata consultazione degli stakeholders nonché le indicazioni contenute nel riesame ciclico del corso di studio. Tali modifiche portano a una rimodulazione dell'offerta formativa che prevede: - Formazione sociologica e politologica: 15 CFU - Formazione storica e geografica: 18 CFU - Formazione economica: 33 CFU - Formazione giuridica: 6 CFU

CORSO DI STUDI	Scienze dell'antichità
CLASSE	LM-15 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Le modifiche di ordinamento proposte e deliberate dal C.d.S, sulla base delle indicazioni pervenute dagli stakeholder e dal consiglio di corso di studio, riguardano: - Obiettivi formativi - Profili professionali e sbocchi occupazionali - Tabella delle attività formative. Con la modifica richiesta, si introducono 6 cfu obbligatori di filologia classica e tardoantica, vi sarà un incremento dei cfu relativi al laboratorio di lingua straniera che passa da 3 a 4 cfu e verranno introdotte le altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (cfu 0-3). Inoltre, sono previsti nuovi SSD nel novero delle materie caratterizzanti: M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; M-STO/09 – Paleografia. Revisione dei requisiti di accesso e degli sbocchi professionali.

CORSO DI STUDI	Studi Storici, Antropologici e Geografici
CLASSE	LM-84
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Le modifiche di ordinamento proposte e deliberate dal C.d.S, in considerazione del contenuto del riesame ciclico e della SMA, riguardano i profili professionali e un restyling del CDS. In particolare, verranno inseriti nella SUA profili professionali più chiari e più rispondenti al mondo del lavoro e, con specifico riferimento all'accertamento della preparazione iniziale, sono stati ampliati i Settori Scientifico-Disciplinari tra cui maturare i requisiti di accesso.

CORSO DI STUDI	Educazione al patrimonio archeologico e artistico
CLASSE	LM/2 R – LM/89 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Sulla scorta delle indicazioni ricevute dal PQA, le modifiche deliberate al Corso di laurea hanno optato per la didattica mista, con una parte delle lezioni da svolgersi in modalità telematica secondo quanto previsto dagli attuali regolamenti di Ateneo. Si fa presente che, ai sensi delle linee guida sulle modalità di erogazione della didattica mista, viene rispettato il requisito che prevede che la percentuale di cfu erogati a distanza siano superiori al 20% e inferiori ai due terzi dei CFU erogabili (dunque escluse le attività ambito E ed F). Nello specifico, verranno erogati da remoto 45/94 CFU.

CORSO DI STUDI	Migrazioni, diritti, integrazione
CLASSE	LM-90
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Ci sarà una modifica dell'ordinamento del CdS LM-90 nelle "Altre attività", finalizzata a eliminare il tirocinio esclusivamente esterno e a introdurre, in sua sostituzione, un tirocinio nell'ambito F. Inoltre, si procederà all'allineamento dei quadri A3a e A3b.

CORSO DI STUDI	Turismo, territori e imprese
CLASSE	L-15
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Le modifiche riguardano la riduzione del range delle Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche, che verrà abbassato a 6 CFU, a causa dell'eccessivo carico didattico del docente di Sociologia. È inoltre previsto l'inserimento di un SSD di Geografia tra le attività di base, in quanto già presente nelle declaratorie della classe. Si precisa che tali modifiche riguardano esclusivamente la sede di Trapani.

CORSO DI STUDI	Educazione professionale
CLASSE	L/SNT2
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Motivi della revisione: Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS Necessità di sostituire l'insegnamento di Biochimica clinica e biologia molecolare clinica (BIO/12) con Biochimica (BIO/10) e quello di Patologia Clinica (MED/05) con Patologia Generale (MED/04) al fine di facilitare il percorso formativo e di crescita degli studenti del CdS. La modifica nasce dall'esigenza di fornire agli studenti, sin dal primo anno di corso, una preparazione di base più solida e omogenea, indispensabile per affrontare con maggiore efficacia le discipline a carattere clinico previste negli anni successivi. Gli insegnamenti di Biochimica Clinica e Patologia Clinica, infatti, presuppongono una conoscenza preliminare dei principi fondamentali della biochimica e della patologia, che risulta non sempre adeguatamente consolidata a causa dell'eterogeneità dei percorsi scolastici di provenienza degli studenti. L'introduzione di Biochimica Generale e Patologia Generale consentirà di strutturare un percorso formativo più coerente e graduale, nel quale i contenuti dei diversi moduli del C.I. — Biologia, Biochimica e Patologia — risultano tra loro strettamente connessi e complementari. Tale coerenza favorirà una comprensione integrata dei processi biologici, biochimici e patologici di base, ponendo le fondamenta per lo sviluppo delle competenze specialistiche che saranno successivamente approfondite nel corso degli anni di studio. In questa prospettiva, la riorganizzazione proposta non rappresenta una riduzione del peso formativo delle discipline cliniche, ma una ricalibrazione temporale che mira a rafforzare i saperi di base, migliorare la coerenza interna del C.I. e favorire un apprendimento progressivo e consapevole da parte degli studenti del primo anno. Le modifiche proposte si inseriscono in una visione a lungo termine volta a migliorare

	continuamente la qualità della formazione offerta dal Corso di Studi, garantendo che gli studenti siano adeguatamente attrezzati per le sfide professionali che li attendono.
--	---

CORSO DI STUDI	Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare
CLASSE	LM-9 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Motivi della revisione: Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS Introduzione del modulo di Oncoematologia (3 CFU), resa possibile dalla rimodulazione dei CFU del Modulo di "Basi fisiopatologiche delle patologie umane e applicazioni cliniche delle biotechnologie" (che da 6 CFU passa a 4 CFU) e del Modulo di "Biotechnologie nella sostituzione di organi e tessuti", per rispondere pienamente alle esigenze di adeguamento dell'Offerta Formativa in relazione alle più innovative ricadute e applicazioni delle biotechnologie in campo biomedico. Al fine di rendere attuabile quanto proposto e assicurare anche in futuro una maggiore flessibilità nella determinazione del PS che possa consentire rapidi adeguamenti a necessità che potranno emergere per esempio dal confronto con i PI, vista anche la possibilità di inserire nei PS insegnamenti di base o caratterizzanti con un numero di CFU inferiore a 6 (Art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo vigente), si ritiene necessario operare una modifica di Ordinamento Didattico, intervenendo sugli SSD e sugli intervalli di CFU degli ambiti disciplinari delle attività caratterizzanti.

CORSO DI STUDI	Medicina e Chirurgia (Sede PA e CL)
CLASSE	LM 41 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Motivi della revisione: Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS Necessità di Intervenire sul RAD, suddiviso in ambiti disciplinari con valori minimi e massimi di CFU specificati per ciascun ambito, garantendo la piena compatibilità con il D.M. 1649 e la sostenibilità della Direttiva Europea 2013/55/UE, relativa alle 5.500 ore complessive di attività formative, mediante la variazione dei valori minimi e massimi di CFU per ogni ambito, con priorità sulle attività di tirocinio formativo curriculare e abilitante.

CORSO DI STUDI	Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico (Sede PA e CL)
CLASSE	LM 41 R
TIPOLOGIA DI MODIFICHE EFFETTUATE	Motivi della revisione: Altro o opportunità identificate in autonomia dal CdS Intervento sul RAD volto a determinare la variazione dei valori minimi e massimi dei CFU per ciascun ambito, con priorità per le attività di tirocinio formativo curriculare e abilitante. Il RAD è suddiviso in ambiti disciplinari, per ciascuno dei quali sono specificati i relativi valori minimi e massimi di CFU. Per quanto riguarda i tirocini, l'attuale limite fisso di 60 CFU, ove non modificato, impedirebbe qualsiasi variazione; ciò potrebbe determinare lo spostamento di alcuni settori scientifico-disciplinari tra ambiti differenti, ad esempio l'inserimento di SSD nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle discipline tecnico-scientifiche di supporto alla medicina. La modifica dell'Ordinamento Didattico per l'anno accademico 2026/2027 garantisce la piena compatibilità con il D.M. 1649 e con la Direttiva Europea 2013/55/UE.